

PRESSToday

Do you want your  
PRESSToday?**GROSSETO**

<b>La Nazione (ed. Grosseto)</b> <i>"Terme cedute a York Capital. Che investirà"</i>	Data: <b>06/11/2017</b>
<a href="#">Indietro</a>	<a href="#">Stampa</a>

**LA NAZIONE****PRIMO PIANO GROSSETO pag. 2****Terme cedute a York Capital. Che investirà**

di MATTEO ALFIERI IL PASSAGGIO di consegne è avvenuto ufficialmente il 29 di settembre. **Terme** di Saturnia spa sono dunque di proprietà del fondo americano York Capital e Feido, la società di investimenti e Advisory di finanza immobiliare nei settori del real estate guidata dal manager Massimo Caputi. L'operazione da quaranta milioni di euro si è conclusa positivamente dopo un primo approccio da parte degli investitori alla famiglia Manuli, proprietaria del resort, nell'inverno scorso. Management importante per un colosso del genere che, dopo qualche anno dagli ultimi investimenti (che hanno portato alla costruzione di nuove piscine attigue alla struttura originaria) si erano un po' fermati. «Abbiamo appena cominciato - ha confermato il direttore di **Terme** di Saturnia Spa, Licinio Garavaglia -. So che ci sono in ballo una serie di progetti a medio e lungo termine che porteranno **Terme** di Saturnia ancora più in alto». Il direttore non si sbottona. Ma la certezza è che l'asticella non sarà abbassata. Tutt'altro: «Ci dovrebbe essere una ristrutturazione generale della struttura termale - dice -. E si parla di un progetto di altissimo livello». Ancora lusso, quindi a Saturnia. «Il resort sarà ancora più esclusivo, così come tutti i servizi legati al benessere della nostra meravigliosa acqua» chiude Garavaglia. Posti di lavoro al sicuro, dunque, anche se qualcuno aveva iniziato a chiedere spiegazioni sulle continue voci che si accavallavano. E con l'approssimarsi dell'inverno, stagione che per Saturnia e le sue **terme** è sempre stata dedicata alla sistemazione delle piscine. La Cgil intanto, con i suoi rappresentanti provinciali, in attesa dell'ufficializzazione dell'acquisizione (che ancora non è arrivata da parte del nuovo gruppo americano di investimento) fa sapere che nei prossimi giorni ha convocato un tavolo con i rappresentanti dei lavoratori che stanno chiedendo spiegazioni sul futuro di un'azienda che conta più di 100 addetti e che è il vero e proprio motore di tutto il territorio delle Colline del Fiora.